COMUNE DI CILAVEGNA

Servizio 1 Amministrazione Generale tel. 0381/668042 e-mail: ammgen@comune.cilavegna.pv.it

Prot. n. 2076
Del 07.03.2013
del Cat. _II Classe 1
Codice Identificativo A001CC

DECRETONE. 06/2013

Il sottoscritto Giuseppe COLLI – Sindaco pro-tempore del Comune di Cilavegna,

RICHIAMATI:

- l'art. 4, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e smi;
- l'art. 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'art. 97, comma 4, lettera d), del TUEL, per il quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;*

PREMESSO che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;*
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, *del Responsabile della prevenzione della corruzione;*
- negli enti locali, tale responsabilità è individuata *di norma* nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:
 1. Entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);;
 2. Entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. Verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di*

Prevenzione della Corruzione;

4. Propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. D'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. Entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

PREMESSO inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidente del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25.1.2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. Non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. Non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. Abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

PREMESSO infine che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 – co. 2 Legge 190/2012);
- con la deliberazione n. 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di *indirizzo politico amministrativo* competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

- pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

tanto premesso

D E C R E T A

1. dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Segretario comunale Dott. Maurizio VISCO

responsabile della prevenzione della corruzione

2. di comunicare copia del presente decreto alla Giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile;
3. di comunicare copia del presente decreto alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);
4. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente.

Cilavegna, lì 6.03.2013

IL SINDACO
Avv. Giuseppe COLLI